

COMUNE DI MONTEELLO

PROVINCIA DI BERGAMO

OGGETTO

COMUNE DI MONTEELLO
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
P.G.T.

PIANO DEI SERVIZI

TAVOLA N°

A

RELAZIONE

DATA 08.08.2008 A

RIF. M-PGT.GG

Adottato con deliberazione del C.C. n° _____ del _____
Pubblicato con deliberazione del C.C. n° _____ del _____
Approvato con deliberazione del C.C. n° _____ del _____

IL SEGRETARIO

IL SINDACO

IL PROGETTISTA
Arch. B. Quartini

STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI Quartini e Martinelli
Bergamo - Via V. Gasparini 17/A - tel. 035.310.110 - e-mail: bquartin@tin.it
Arch. BERNARDINO QUARTINI - Arch. GIANFRANCO MARTINELLI
Collaboratori:
Arch. LOREDANA DALLA POZZA - Ing. LUCA SOTTOCORNOLA - Arch. GUIDO GAMBARARA
Arch. FRANCESCA GAMBA - Arch. VALENTINA MARTINELLI - Geom. MARINA SIGNORI

Comune di Montello – Provincia di Bergamo

Piano di Governo del Territorio - 2008

Piano dei Servizi: Relazione

01 - Contenuti - documenti

Come definito all'art. 7 comma 1 della Legge Regionale n. 12/2005, il Piano di Governo del territorio (P.G.T.) è articolato nei seguenti atti:

- a) Documento di Piano
- b) Piano dei Servizi
- c) Piano delle Regole

Come indicato dalla delibera della Giunta Regionale 29-12-2005 n. 8/1681 – “Modalità per la pianificazione comunale” capitolo 3 – Il Piano dei Servizi è stato articolato nei seguenti documenti:

- Relazione
- Inventario dei servizi (e funzioni) presenti sul territorio
- Planimetrie di riferimento e localizzazione
- Normativa di disciplina attuativa

Il presente documento è la Relazione del Piano dei Servizi.

02 - Premesse

Come indicato dalla Regione Lombardia nel citate “Modalità di pianificazione Comunale”, con la legge regionale 12/05, il Piano dei Servizi strumento già noto ai Comuni in quanto introdotto nella legislazione urbanistica regionale nel 2001, acquista valore di atto autonomo, a riconoscimento della centralità delle politiche ed azioni di governo inerenti le aree e le strutture pubbliche e di interesse pubblico o generale e della dotazione ed offerta di servizi.

Il Piano dei Servizi rappresenta uno strumento fondamentale per il raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio locale deve perseguire.

Il concetto di servizio pubblico e di interesse pubblico o generale viene esteso a comprendere tutti i servizi e le attrezzature; il Piano deve quindi assumere a proprio oggetto ognuna e tutte le categorie di servizi, in quanto concorrenti a delineare la qualità degli spazi urbani e la capacità di attrazione dei diversi aggregati urbani, secondo un disegno di razionale distribuzione sul

territorio, basandosi su fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità del servizio.

Il sistema dei servizi diventa inoltre elemento centrale nell'organizzazione e nella configurazione della struttura territoriale, potendosi conferire al sistema dei luoghi e degli edifici di uso collettivo una funzione di sostegno e connessione tra le diverse parti del territorio riconoscibili storicamente e/o per intenzionalità programmatica.

03 - Criteri

Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale.

In questo contesto il Piano dei Servizi diviene l'elemento strategico per il disegno del territorio in quanto struttura portante del sistema urbano.

Il Piano dei Servizi si basa sul quadro conoscitivo ed orientativo del territorio; data la sua rilevanza oltre che gli aspetti di carattere quantitativo sono stati affrontati anche e soprattutto gli aspetti qualitativi elaborando, già nella fase iniziale, apposito studio anche di matrice sociologica sulla qualità del "sistema servizi" in relazione alla popolazione divisa per fasce di utenza.

Ai fini della corretta conoscenza degli attuali servizi si è provveduto anche ad una schedatura degli attuali servizi elaborando il documento denominato "Inventario dei servizi (e funzioni) presenti sul territorio".

La lettura congiunta delle informazioni contenute nelle schede ha consentito l'elaborazione di un quadro riepilogativo che bene riassume l'attuale offerta di servizi (e funzioni) ed il loro stato in relazione sia alla necessità di interventi di adeguamento e/o sistemazione e sia in relazione alla fruibilità.

Apposita tavola li localizza sul territorio in modo da leggerne compiutamente la valenza e potenzialità.

04 - Contenuti conoscitivi

a – ambito di riferimento per la fruizione dei servizi

Per i principali servizi (Municipio, Scuole, Strutture per il tempo libero, verde, parcheggi,

strutture per il sociale, servizi in genere), Il Comune di Montello è autonomo e pertanto l'ambito principale di riferimento per le verifiche di dotazione e per la programmazione degli interventi è il territorio Comunale.

Considerazioni allargate anche al territorio circostante (comuni limitrofi) sono state effettuate, nello specifico, per:

- la rete viabilistica ed infrastrutturale (gomma, ferro, ciclopedonale) con riferimento alla programmazione Regionale (Interporto Bergamo - Montello) e della programmazione Provinciale;
- il sistema del verde e dei corridoio con riferimento alle indicazioni del P.T.C.P.;

In termini di servizi specifici sono state prese in considerazione le realtà consorziali ed a livello gestionale con le seguenti evidenze a carattere sovracomunale:

- Rete Acquedotto e Rete collettamento fognario e depurazione: facente capo alla società Uniacque (di rilevanza sovracomunale) alla quale sono affidate in gestione totale.
- Cimitero: ricadente in territorio di Costa di Mezzate e con gestione e programmazione in forma consorziata con lo stesso (lo sviluppo cimiteriale è avvenuto tramite studio approvato dai competenti organi);
- Rifiuti: oltre al centro di raccolta Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono presenti gli impianti di trattamento rifiuti della Montello S.p.A. tra l'altro di recente autorizzata alla costruzione ed esercizio di impianto alimentato a fonti rinnovabili (biogas da rifiuti). Di tale impianto è stata presentata istanza finalizzata al potenziamento unitamente alla richiesta di verifica di V.I.A.

Discorso a parte deve essere fatto la struttura di carattere Regionale "Interporto di Bergamo - Montello".

Il P.G.T. recepisce totalmente le previsioni di tale struttura, secondo la perimetrazione individuata dalla specifico provvedimento regionale. Attualmente l'interporto di Montello è in fase di sviluppo progettuale (non è quindi operativo), pertanto per ogni considerazione in ordine alla capacità di essere una struttura "polo" con le possibili ricadute sul territorio di Montello (e limitrofi) viene demandata agli specifici studi del Progetto Esecutivo (V.I.A. compresa) ed a quanto già emerso e concordato con le Amministrazioni Comunali interessate (Comune di

Montello compreso) nelle varie conferenze di Servizi avvenute durante l'iter approvativo.

La struttura “Interporto di Bergamo - Montello” interessa il territorio di Montello in un ambito territoriale specifico, già urbanizzato destinato ad attività produttive (attualmente è sede della Montello S.p.A. dove è insediato l'impianto di trattamento rifiuti di cui si è detto al paragrafo precedente.

Tale ambito territoriale (Montello S.p.A. e Struttura Interporto Bergamo - Montello) é, di fatto una realtà fisicamente esterna ed indipendente dal contesto residenziale e dei servizi (ivi compresi i collegamenti infrastrutturali) del Comune di Montello ed è quindi realtà che deve essere considerata in maniera autonoma e ininfluyente sul sistema servizi del contesto residenziale di Montello.

Inoltre, gli accordi raggiunti non prevedono aggravii per i servizi ed in particolare per la rete viaria di Montello.

E' stato garantito il divieto di accesso ai mezzi pesanti sulla viabilità locale e, tra le opere da realizzare a carico della società promotrice della struttura, nell'ambito degli interventi urbanizzativi vi è anche la risoluzione del sottopassaggio di Via dell'Assunzione (adattamento calibro stradale ed altezza).

Nel contesto di valutazione sull'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi è opportuno citare che Il Comune di Montello ha aderito alla Conferenza dei Comuni della Grande Bergamo ed è compreso nell' AMBITO 2 – AREA EST.

La conferenza Permanente dei Sindaci dei Comuni della Grande Bergamo è uno strumento politico volto a sperimentare modalità di partecipazione e concertazione, per lo sviluppo di strategie condivise, la definizione di argomenti di interesse comune e lo sviluppo di percorsi decisionali, nel rispetto dell'autonomia e della rappresentanza di ogni singolo ente.

Per il momento non vi sono emergenze o contenuti di rilievo della conferenza della Grande Bergamo in ordine a programmazioni concertate, ma v'è tenuto della sua esistenza per le opportunità che potrà offrire per il raggiungimento di obiettivi comuni anche ad altre realtà territoriali che vi hanno aderito.

b - inventario dei servizi presenti nel territorio – dotazione di aree

Il documento “Inventario dei servizi (e funzioni) presenti sul territorio” è stato elaborato col

preciso fine di disporre di uno strumento conoscitivo e di valutazione capace di raccogliere e fornire le necessarie informazioni al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto una conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio.

La schedatura è stata impostata considerando il servizio offerto quale “sommatoria” di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività.

Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o una struttura edilizia.

Come accennato al precedente capitolo “criteri” i servizi vengono graficamente localizzati in apposita tavola denominata “Dotazione di standard per attrezzature d'interesse pubblico o generale”.

La schedatura dei servizi (e delle funzioni) prevede la raccolta delle seguenti informazioni:

- Attrezzatura
- Funzioni
- Descrizione sommaria delle funzioni
- Stato di conservazione dell'immobile
- Inserimento nel contesto e compatibilità con lo stesso
- Fruibilità
- Accessibilità
- Note

Oltre alla schedatura delle attrezzature e dei vari servizi si è provveduto alla analitica numerazione e quantificazione delle aree verdi ed a parcheggio pubbliche (o assoggettate a servitù di uso pubblico) oltre che delle aree private di pertinenza di attrezzature di interesse pubblico e delle aree destinate ad accogliere le attrezzature per servizi religiosi.

L'insieme, costituisce LA DOTAZIONE ATTUALE consentendo una prima verifica su quantità, stato e qualità dei servizi disponibili per la popolazione di Montello sulla scorta delle previsioni di sviluppo dell'attuale P.R.G.

ATTREZZATURE E FUNZIONI (STATO DI FATTO)

La tabella allegata che segue, riassume con le specifiche indicate la dotazione e lo stato delle attrezzature unitamente alle funzioni presenti.

RIFERIMENTO NUMERICO	ATTREZZATURA	
1	MUNICIPIO	UFFICIO DEL SINDACO PROTOCOLLO ANAGRAFE RAGIONERIA E TRIBUTI VIDEO PROIEZIONE CONFERENZE MANIFESTAZIONI VARE COMPATIBILMENTE ALLA CAPIENZA
	SALA CIVICA	SEGRETERIA UFFICIO TECNICO SALA CONSIGLIERE POLIZIA MUNICIPALE
	UFFICIO POSTALE	ASSISTENTE SOCIALE ARCHIVIO
	AMBULATORIO	SALA D'ASPETTO POLIAMBULATORIO
2.1	SCUOLA MATERNA	FUNZIONI POSTALI
2.2	SCUOLA ELEMENTARE	UFFICIO DEL DIRETTORE SEGRETERIA SALA DOCENTI AULE
2.3	SCUOLA MEDIA	INFERMERIA REFETTORIO
3	PARCHI E GIARDINI	UFFICIO DEL DIRETTORE SEGRETERIA SALA DOCENTI AULE
4	PARCHEGGI	INFERMERIA
5	ORATORIO	UFFICIO DEL DIRETTORE SEGRETERIA SALA DOCENTI AULE
6	CENTRO SPORTIVO / PALESTRA	RITROVO SVAGO
7	BOCCIODROMO	SOSTA PIAZZA MERCATO
8	BIBLIOTECA	SALA RIUNIONI GIOCHI CATECHISMO
	CENTRO DIURNO ANZIANI	CAMPI DA CALCIO A 11 E A 7 CAMPO POLIVALENTE ESTERNO SPOGLIATOI AREA PER ATTIVITA' SPORTIVA PALESTRA
9	STRUTTURA PER SAGRE E FIERE AREA ALPINI	3 CAMPI SERVIZI / SPOGLIATOI UFFICIO BAR
10	ISOLA ECOLOGICA	DEPOSITO E PRESTITO LIBRI SALE PER LO STUDIO SALE PER LA LETTURA SALE PER CORSI
11	PIAZZA	ASSISTENZA DOMICILIARE SVAGO GIOCHI
12	FARMACIA	RICREAZIONE RISTORO MANIFESTAZIONI ALL'APERTO INCONTRO
13	BANCHE	RACCOLTA DIFFERENZIATA MATERIE SECONDE
14	RISTORANTI	PUNTO D'INCONTRO CHIOSCO RISTORO
15	EDIFICI PER CULTO	DISTRIBUZIONE E VENDITA FARMACI GENERICI E DA BANCO
16	TRASPORTI	ATTIVITA' BANCARIE IN GENERE SPORTELLI BANCONAT VARIE TESORERIA
17	RETI DI COMUNICAZIONE	RISTORAZIONE IN GENERE
18	CIMITERO	CULTO RICREAZIONE ASSOCIAZIONE FORMAZIONE
19	ALLOGGI COMUNALI	COMUNICAZIONE ISTRUZIONE INCONTRO
		TELEFONIA MOBILE
		SEPOLCRA FUNZIONI FUNEBRI
		MINI ALLOGGI PER ANZIANI

Per quanto attiene la sommatoria delle aree per servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale i risultati sono i seguenti:

Aree per attrezzature scolastiche, sportive e di interesse comune	= MQ	34.989
Aree per verde variamente attrezzato	= MQ	39.287
Aree per parcheggi	= MQ	<u>37.033</u>
Totale aree pubbliche	= MQ	111.309
Altre aree di interesse pubblico o generale		
Aree private di pertinenza di attrezzature di interesse pubblico	= MQ	3.147
Aree destinate ad accogliere le attrezzature Religiose	= MQ	<u>14.137</u>
Totale aree pubbliche o di interesse pubblico	= MQ	128.593

Si deve ancora aggiungere una dotazione di aree pubbliche pari a mq 45.857 al servizio delle attività produttive (industriali e commerciali).

LA DOTAZIONE PREVISIONALE (DEL PRG) ED ATTUALE

In generale le previsioni dell'attuale PRG (quasi interamente attuato) prevedevano una crescita della popolazione fino a 3.950 abitanti (determinate col parametro volumetrico – abitante teorico) con una dotazione complessiva di aree pubbliche pari a mq 111.309 con un valore medio pro-capite pari a 28,2 mq abitante.

La dotazione effettivamente acquisita al patrimonio pubblico o comunque disponibile (comprendente le aree private di pertinenza di attrezzature pubbliche ed aree destinate alle attrezzature religiose) è di quasi 120.000 mq.

c - determinazione dello stato dei bisogni e della domanda di servizi

Un apposita indagine-studio (riportato al successivo capitolo 4), impostato sulla metodologia di identificazione dei bisogni analoga a quella di marketing, (comunemente utilizzata in ambito commerciale) è stato effettuato per sondare la popolazione nella varie fasce d'età unitamente alle loro attese.

Questa identificazione – sondaggio dei bisogni tiene conto della specificità del territorio e delle caratteristiche della popolazione che vi abita.

d - confrontare l'offerta e la domanda di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze

Lo stesso studio (riportato al successivo capitolo 4), consente di effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi presenti nel territorio, e permette in primo luogo di verificare la fruibilità, tanto in termini di prestazioni che di qualità e di accessibilità.

e - determinare il progetto e le priorità di azione

Le prime conclusioni, consentono di affermare che l'impianto infrastrutturale dei servizi per la collettività di Montello non ha carenze e quindi, non vi sono situazioni pregresse che necessitano di soluzioni.

Il risultato effettivo del bilancio tra offerta e domanda di servizi è sicuramente positivo, occorre sempre ovviamente prestare attenzione alle modalità di uso (e quindi gestionali) dei servizi rendendoli sempre fruibili per la popolazione anche quale punto di socializzazione ed incontro.

L'azione di progetto deve quindi mirare al mantenimento dell'attuale standard, anche per la popolazione che si prevede di insediare col nuovo P.G.T., migliorando ove possibile i servizi. L'obiettivo è quello di realizzare un reale SISTEMA INTEGRATO DI FUNZIONI PER L'UTENZA per il quale si dovranno adottare scelte progettuali strategiche nella direzione di creare una rete di interconnessioni:

- FISICA nel senso di garantire oltre che l'accessibilità anche collegamenti pedonali e ciclabili (**) e continuità distributiva delle strutture e dei servizi (in particolare del verde);
- SOCIALE rivolta, oltre che ad assicurare la fruibilità dei servizi anche alla promozione di attività e manifestazioni che rendano vivo e vivibile (oltre che funzionale) il Sistema Servizi.

(**)

Pare opportuno, condividendoli ed avendoli di fatto applicati, riportare per estratto il contenuto delle Linee Guida (pubblicazione 1/2 del 15-03-2007) per la Pianificazione Urbanistica e territoriale emanate dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Sezione C “Dotazione di ree e servizi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico”.

Il PGT, attraverso il Documento di Piano e, in particolare, il Piano dei Servizi, deve effettuare una ricognizione ed una conseguente previsione di aree e servizi per

attrezzature pubbliche e di interesse pubblico al fine di soddisfare le esigenze della comunità. Il Piano dei Servizi deve quantificare i costi delle opere previste individuando gli strumenti finanziari necessari, in particolare nel programma triennale delle opere pubbliche.

Per gli aspetti di competenza, vanno effettuate valutazioni rispetto alle previsioni del PGT con conseguenti osservazioni (sia di tipo positivo che di tipo negativo).

Tra le valutazioni di particolare importanza si riporta la seguente (può essere inserita qui oppure nel punto relativo al sistema della mobilità)

Una particolare attenzione va comunque posta all'aspetto della mobilità ciclo-pedonale nell'ambito delle iniziative e degli interventi volti a perseguire corretti stili di vita e, in questo caso alla pratica di una corretta attività fisica. Nell'allegato 2 vengono riportati gli aspetti di interesse sanitario e di prevenzione di alcune importanti patologie (in particolare cardiocircolatorie) connessi con una regolare e costante attività fisica. Si deve pertanto verificare che il PGT e in particolare il Piano dei Servizi contenga una ricognizione e/o una previsione inerente la dotazione di opere, anche infrastrutturali, a ciò dedicate, e che siano garantiti mezzi e risorse per la concreta realizzazione, valorizzazione e fruizione. I percorsi che favoriscono la mobilità ciclopeditone, individuati negli elaborati di Piano, dovranno essere realizzati tenendo conto degli aspetti della sicurezza e del loro loro pratico utilizzo anche in funzione delle diverse fasce di età. Ad esempio, collegamenti tra punti "strategici" di interesse (casa - uffici pubblici - strutture sociali e sanitarie - scuole - parchi pubblici) che andranno adeguatamente attrezzati anche per la sosta dei soggetti praticanti. Dovranno essere inoltre verificate le previsioni in tal senso dei comuni limitrofi al fine di coordinare gli eventuali interventi

05 - Indagine sullo stato dei Bisogni, domanda dei servizi, valutazione dell'offerta emergenze

Viene qui riportata integralmente il risultato dell'indagine effettuata (Dott. M. Anziani).

L'indagine costituisce il presupposto sociologico per il Piano dei Servizi.

Preso atto dei servizi esistenti, si sono intervistati i così detti "Testimoni privilegiati", per conoscere se e come l'amministrazione risponde ai bisogni dei Montellesi.

Sono stati intervistati:

- *architetti Martinelli e Quartini, urbanisti organici all'amministrazione da molti anni;*
- *il sindaco in carica;*
- *Don Ettore Galbusera, parroco;*
- *l'ex sindaco Alessandro Longaretti;*
- *il rappresentante dell'associazione Ess alam degli arabi residenti nel comune, Sig. Taouaf El Mustafa, marocchino.*

Il metodo di indagine utilizzato è quello basato su interviste semistrutturate ai testimoni privilegiati.

Questo metodo certamente fa emergere la realtà di una comunità, ma, non seguito da un'indagine quantitativa ad un campione significativo di residenti nel paese, come il più delle volte si fa, non è in grado di garantire la verifica statistica dei problemi emersi.

E' da ritenere tuttavia che l'approfondita conoscenza delle realtà da parte degli intervistati di un paese che presenta problemi pur complessi, ma non grande è sufficiente per l'obiettivo che ci si pone di avere la corretta base per impostare il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

Si sono indagati specificatamente tre insiemi di residenti:

- 1) le famiglie con figli da 0 a 15 anni*
- 2) i giovani da 15 a 32 anni*
- 3) gli ultrasessantacinquenni.*

Questi tre insiemi infatti sono quelli che più esprimono necessità

- *di custodia, assistenza e cura per i bimbi e gli adolescenti;*
- *di un efficace inserimento nel sociale per i giovani;*
- *di assistenza nell'età invalidante per gli anziani.*

La situazione urbanistica di Montello

Montello è un comune con un piccolo territorio pianeggiante e collinare.

Sul suo territorio funzionavano fino a pochi anni fa due importanti fabbriche, un'acciaieria adesso dismessa e una fabbrica tessile che attraversa un periodo di crisi con diminuzione del

numero degli addetti.

Queste aziende da sole occupavano e occupano poco meno dei 1/3 del territorio.

Nel territorio rimangono piccole fabbriche, uffici, attività artigianali e commerciali.

(La rete commerciale è esaminata nella componente commerciale del PGT.)

Il centro storico è piccolo e in gran parte recuperato.

Nel centro è stata recentemente realizzata una piazza sulla quale si affaccia la sede comunale.

Poco discosta ci sono la chiesa parrocchiale e l'oratorio.

Il comune in passato era stato unificato (leggi del periodo fascista) al contiguo comune di Costa di Mezzate.

E' attraversato dalla Strada Provinciale n. 91 ed è tagliato diagonalmente da una ferrovia con una stazione nel comune.

Pur parte dell'hinterland di Bergamo, una conurbazione nella quale è difficile individuare fino a Montello e oltre, soluzioni di continuità, i Montellesi si riconoscono una precisa identità di comune.

Classe d'età 0-15 anni

Esiste un nido d'infanzia, una scuola materna, scuole elementari e medie. Le scuole sono dotate di mensa e di servizio doposcuola. Il nido è parrocchiale, convenzionato dal comune. In caso di necessità il comune interviene con integrazioni della retta.

Ha 16/18 posti ampliabili. Non esistono liste d'attesa. La scuola materna ospita 90 bambini circa.

La scuola dell'obbligo è valida, ma in particolare dalla media in poi la scelta delle famiglie e la numerosa presenza di extracomunitari, soprattutto arabi, spinge molti Montellesi ad iscriversi alla scuola privata perché si ritiene questo insegnamento migliore.

Esistono attrezzature sportive al servizio dei bambini e dei ragazzini a Montello e nelle sue vicinanze. A Montello esiste una polisportiva ben organizzata, in particolare è frequentata la scuola calcistica.

Sono frequentati corsi di cultura, teatro e musica parascolastici.

L'oratorio è una scelta funzionante. E' frequentato anche da extracomunitari che, se musulmani, non frequentano catechismo. Le bimbe musulmane non frequentano l'oratorio.

E' da precisare che le rette per frequentare l'asilo nido e la scuola materna, seppur abbastanza modeste, non sono forse alla portata degli extracomunitari e in alcuni casi, per ora sporadici, anche dei italiani.

Giovani 15-32 anni

Questa classe di età rappresenta chi si affaccia alla vita adulta.

Il comune e il territorio che lo circonda riescono a rispondere alle loro necessità.

Per quel che concerne la scuola, nel vicino comune di Trescore e Bergamo, la maggior parte dei giovani arriva a diplomarsi.

Le difficoltà per trovare lavoro, sia per quelli che lo cercano dopo la scuola dell'obbligo sia per chi si diploma o laurea sono limitate. Infatti, il lavoro si trova in poco tempo, anzi c'è carenza d'offerta di lavoro tecnico-professionale qualificato, necessario alle importanti aziende piccole, medie e grandi della zona

Non è invece efficacemente organizzata la formazione continua. Il rapporto scuola-lavoro non risponde al meglio a questo bisogno; ci sarebbe molto da fare in questo senso.

Le attrezzature sportive per i giovani così come per i bimbi e gli adolescenti sono adeguate. Si gioca a calcio, pallavolo, anche femminile, tennis, calcetto etc.

I giovani tendono a muoversi per ritrovarsi su un territorio più vasto di quello di Montello, anche per le sue caratteristiche urbane, cioè un abitato senza o con scarsa soluzione di continuità con l'intorno.

Nel comune esiste un'associazione-giovani che organizza anche una festa giovani.

La casa si trova con relativa facilità in comune. Il 95% delle abitazioni è di proprietà.

Sono presenti, ma in fase di diminuzione rispetto al passato, problemi di devianza nei giovani, particolarmente per il problema della droga.

Anziani

Il numero di ultrasessantacinquenni è di 250 circa; di questi quelli che abitano da soli e quindi necessitano di maggior assistenza sono una ventina.

Esiste l'assistenza domiciliare che si occupa di servizi socio-assistenziali ed anche infermieristici. Volontari dotati di un'auto di proprietà comunale li trasportano all'occorrenza presso le strutture sanitarie. Il comune è dotato di sei mini-alloggi per anziani.

Esiste un centro anziani; in questa sede viene fornito anche un servizio sindacale.

Agli anziani vengono affidati compiti sociali quali nonno vigile, apertura dei parchi, gestione della stazione ecologica.

Si fanno gite sociali; è organizzata la giornata dell'anziano dagli anziani stessi.

Sul territorio opera la San Vincenzo che fornisce servizi socio-assistenziali.

Sono ben organizzati gli alpini con una loro associazione e con una propria sede. Hanno una

forte identità.

La parrocchia a sua volta organizza gli anziani per servizi di carattere religioso.

Al momento non ci sono extracomunitari anziani per via della recente immigrazione.

Verde e altri servizi

Nel comune esiste una biblioteca che funziona bene e promuove iniziative culturali. La parrocchia è frequentata ed è attiva. Per i musulmani è attivo un centro culturale islamico.

Esiste un parco abbastanza vasto e quattro parchi più piccoli. Il parco verrà ampliato di altri 20.000 mq.

Il verde pubblico è poco fruito. Non esistono orti pubblici da attribuire a chi lo desidera ed è sprovvisto di un proprio spazio.

La presenza di extracomunitari nel comune

Al momento delle interviste, marzo 2008, in comune risultavano risiedere 505 extracomunitari sui 3000 residenti totali.

E' da ritenere che, di fatto, ne siano presenti molti altri non registrati.

Si tratta quindi di oltre un sesto della popolazione. Le etnie presenti sono arabi (in particolare marocchini) poi pakistani, rumeni, indiani, senegalesi ecc.

La presenza di extracomunitari è determinata dalla possibilità di trovare lavoro nell'hinterland di Bergamo da una parte, dalla presenza di abitazioni di scarso pregio per gli italiani nel centro storico e dalla presenza della stazione ferroviaria che consente agevoli spostamenti a tutti i presenti.

E' evidente che la presenza concentrata e massiccia di queste persone con abitudini e cultura diverse (per alcune etnie molto diversa) dalla nostra provoca non pochi problemi.

La scuola dell'obbligo in particolare fatica a mantenere i modi, tempi e ritmi dell'insegnamento a cui siamo abituati, per dover insegnare anche a questi bambini e ragazzi.

Questo è uno dei motivi che induce molti italiani a ricorrere alla scuola privata al punto da creare problemi per la composizione delle classi nella scuola pubblica.

Possono esistere per gli immigrati maggiori difficoltà nel trovare il lavoro.

E' evidente che la mancanza di lavoro in alcuni casi può diventare una spinta fortissima a comportamenti trasgressivi.

Peraltro la comunità s'impegna per integrare i nuovi arrivati. I bimbi giocano all'oratorio e, se musulmani, naturalmente non frequentano il catechismo.

I giovani, le famiglie frequentano i parchi più degli italiani.

Alle feste organizzate dalle associazioni locali gli extracomunitari sono invitati e reciprocamente loro invitano alle loro feste (in questo caso senza grande successo).

Nel comune tre attività di somministrazione sono state acquistate e sono frequentate prevalentemente da extracomunitari.

Le difficoltà che incontrano gli immigrati sono diverse e maggiori a seconda delle distanze delle culture; in sostanza, maggiori per i senegalesi e gli arabi rispetto agli immigrati dell'Europa dell'est.

Esiste un'associazione di arabi e una di senegalesi.

In particolare funziona egregiamente quella araba che riesce a costituire un'interfaccia con la pubblica amministrazione.

Anche un nido e una scuola materna organizzati direttamente da loro per poter costare meno di quelle già presenti tuttavia nel rispetto delle normative vigenti.

Particolari difficoltà soffrono le donne arabe perché devono restare separate dagli uomini. Le stesse bambine non frequentano l'oratorio a differenza dei fratelli maschi.

Non ci sono problemi per gli anziani perché pensionati immigrati al momento non sono presenti.

Conclusioni

L'analisi sociologica di Montello induce due ordini di considerazioni.

1) Per quel che concerne la comunità "indigena" in sé, pur senza aver condotto un'indagine quantitativa a schema chiuso ai tre insiemi campione, ci sentiamo di affermare, anche sulla scorta dell'esperienza maturata in altre 12 ricerche analoghe fatte in altrettanti comuni piccoli e grandi della nostra Regione, che non esistono grossi o particolari problemi.

La realtà ci presenta una comunità integrata e partecipe più di quello che comunemente rileviamo, dove tutti o quasi i problemi sono effettivamente risolvibili dalla pubblica amministrazione.

Si potrebbe migliorare la situazione per alcuni aspetti marginali quali proporre orti per gli anziani, fornire un servizio di pasti a domicilio che per pochissimi casi potrebbe essere utile.

Sarebbe da verificare quanto i Montellesi si sentono "sicuri" nelle loro abitazioni e sul loro territorio e, nella componente commerciale del PGT, si stabilirà l'opportunità o meno di attivare un supermercatino.

In tali situazioni alla domanda che si fa nell'indagine quantitativa di indicare "suggerimenti alla pubblica amministrazione", sistematicamente si risponde "di aumentare le occasioni di

incontro”, o di “organizzare eventi”, indice questo del diffuso bisogno di partecipazione, di superamento di una larvata insoddisfazione di fondo.

Sono problemi certamente importanti questi legati alla dimensione esistenziale dell’uomo e della società post industriale, non risolvibili dalla pubblica amministrazione.

2) Nella situazione di Montello sta emergendo invece in tutta la sua evidenza un problema che ha già investito le società europee più avanti della nostra nei processi di industrializzazione e che sta investendo anche il nostro Paese: l’assimilazione degli extracomunitari.

Da una parte la presenza di questi lavoratori è indispensabile alle nostre attività economiche per i ruoli da noi meno graditi.

Questa esigenza emerge in maniera netta da un’intervista condotta ad un responsabile di un’industria.

Occorre sottolineare con forza che la presenza di questi lavoratori è una necessità per la permanenza e lo sviluppo di attività economiche senza le quali decadremmo in un impoverimento generalizzato per noi tutti ormai inaccettabile; dall’altra parte la presenza massiccia e concentrata di esponenti di culture diverse è causa di gravi problemi.

Si deve osservare che l’amministrazione comunale per sua parte si sta impegnando per affrontare i problemi.

Potrà fare dell’altro e forse meglio ma resteranno aspetti insuperabili nel breve-medio periodo.

In generale occorrerebbe evitare quello che, purtroppo, si è creato a Montello, cioè la concentrazione di extracomunitari.

Infatti, nei casi limite questa situazione può sfociare nelle rivolte come quella delle banlieux in Francia.

L’indicazione urbanistica anche se può sembrare cinica è di non proporre sul territorio ulteriori situazioni residenziali come quella che si è creata.

06 - Determinazione del numero di utenti dei servizi

Generalità

Il Piano dei Servizi in riferimento alla corretta quantificazione dell’offerta deve contenere la determinazione del numero degli utenti dei servizi medesimi.

A questo proposito si deve fare riferimento ad una popolazione reale, cioè alla popolazione stabilmente residente nell’ambito del Comune, cui si deve aggiungere la popolazione di nuovo

insediamento prefigurata dagli obiettivi di sviluppo quantitativo contenuti nel Documento di Piano.

Dinamica della popolazione

Tenuto conto delle specificità dell'ambito locale esaminati i dati di sviluppo dinamico della popolazione si formulano le seguenti considerazioni ed ipotesi di sviluppo:

La popolazione stabilmente residente al 31-12-2007 è pari a 2.945 abitanti.

Gli incrementi annui di crescita della popolazione a partire dal 2001 (popolazione residente al 31-12-2001 2.392 abitanti) si possono considerare mediamente stabili e per condizioni di riferimento locale idonei ad individuare una linea di tendenza, tendenza determinata in una crescita media annua del 3,85%.

Applicando tale semplice modello di crescita con proiezione **decennale al 2017** avremo una prima proiezione della popolazione stimata di al 31-12-2017 pari a **4.080** unità.

Tale dato viene assunto come numero di riferimento degli utenti nelle verifiche di dotazione di arre per attrezzature e servizi pubblici per l'ambito di influenza Comunale.

Una prima verifica dell'affidabilità di tale valore può essere condotta verificandolo sulle stime previsionali del PRG attuale, con verifiche condotte col criterio parametrico del volume per abitante teorico.

In effetti, rispetto alle previsioni insediative residenziali dell'attuale PRG che stimava per lo sviluppo previsto una popolazione di 3.950 unità, sussiste un incremento pari a $(4.080 - 3.950) =$ **130** unità.

Considerato che il PGT prevede la sostanziale conferma delle previsioni non attuate dell'attuale PRG con la sola aggiunta di 2 aree di nuova espansione a bassa densità abitativa stimabili in circa 35.000 mc si possono ritenere le proiezioni in linea anche con una verifica relazionata agli incrementi volumetrici residenziali.

Per la realtà del Comune di Montello, si può affermare che non vi siano componenti, cui fare riferimento nella determinazione del numero degli utenti dei servizi, per popolazione gravitante per motivi di lavoro, studio, turismo ed eventuale utenza di servizi sovra comunali.

La stazione Ferroviaria ed il traffico da essa indotto è localizzata in diretta connessione (tramite breve tratto comunale) con la viabilità provinciale ed è stata dotata di proprio parcheggio sufficiente per l'utenza attuale.

Nella previsione propositiva del PGT di far crescere il ruolo della stazione ferroviaria di Montello fino a farlo divenire polo intercambio passeggeri tra gomma e ferro, di carattere chiaramente sovracomunale, occorrerà sicuramente prevedere l'incremento dell'utenza attuale con la necessità di soddisfarne i bisogni di parcheggi e servizi.

Il comune di Montello non ha caratteristiche di “polo attrattore”, così come individuati nell'ambito dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e non è caratterizzato da flussi turistici.

Conclusioni:

Per quanto attinente l'utenza residenziale si ritiene di assumere quale numero di utenti dei servizi per l'ambito del territorio Comunale di Montello una popolazione stimata al 2.017 in **4.080** unità, con un incremento rispetto alle previsioni del PRG di **130** unità ed un incremento rispetto alla popolazione residente al 31-12-2007 di **1.135** unità.

Si ritiene l'utenza indotta dall'eventuale applicazione dei meccanismi di compensazione, specificatamente normati nella disciplina attuativa del Piano dei Servizi, irrilevante ai fini della determinazione dell'utenza e più in generale ininfluenza sulla verifica di dotazione, di molto superiore agli standard minimi fissati.

L'utenza indotta dalle nuove attività commerciali (medie strutture di vendita) è determinata verificata con la necessaria dotazione da assolvere in sede di formazione del Piano Attuativo cui sono sempre assoggettate (come da specifica norma attuativa).

07 - Previsioni di attrezzature e servizi del Piano dei Servizi

Attrezzature e Servizi esistenti (valorizzazione e riqualificazione)

La risorsa principale è costituita dal patrimonio delle sistema già organizzato attrezzature esistenti che già bene rispondono in termini di efficienza e fruibilità.

Il loro stato non richiede la programmazione di particolari interventi di riqualificazione (peraltro sempre possibili).

Vengono in ogni caso riconfermate le previsioni dell'attuale PRG, pressoché totalmente attuate, fatta eccezione per i soli interventi ricadenti in aree soggette a piano attuativo ancora non convenzionato, comunque riconfermate e inserite negli nel documento di Piano quali ambiti di trasformazione.

Si può dire che l'impianto di aree ed attrezzature già previsto dal PRG viene totalmente recepito e riconfermato per le parti ancora da attuare.

Sviluppo delle attrezzature e dei servizi previsto dal PGT

La tavola 2 del Piano dei Servizi "Localizzazione delle aree per servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale" riporta la localizzazione del "Sistema servizi ed attrezzature" del PGT.

Oltre alla conferma delle previsioni del PRG attuale, vengono previste e localizzate:

Nelle aree di nuova espansione (ambiti di trasformazione):

Adeguate fasce di aree pubbliche di connessione al "sistema" esistente entro e quali localizzare prevalentemente aree per il verde attrezzato e piste ciclo pedonali,, le stesse verranno nel dettaglio definite dalla pianificazione attuativa nel rispetto della localizzazione prevista e riportata dalla tavola di localizzazione.

Sviluppo nell'ambito del contesto edificato

Di rilievo e strategico, è la localizzazione di un nuovo parcheggio, nei pressi della stazione ferroviaria di Montello, destinato allo sviluppo di un vero polo di interscambio passeggeri gomma-ferro, il progetto della struttura (parcheggio) dovrà affrontare nel dettaglio il carico di utenza indotta al fine di soddisfarne i bisogni.

Data la rilevanza sovracomunale dell'opera andranno affrontate, nelle opportune sedi, le possibilità di sviluppo della struttura che si intende proporre quale polo passeggeri e non solo per l'utenza ferroviaria attuale (traffico FS) ma anche per un possibile sviluppo del sistema metropolitano leggero della provincia di Bergamo.

La localizzazione peraltro non prevede consumo di territorio in quanto si sfrutterebbe l'area dello scalo merci ora in disuso.

Sono in già programmate nell'ambito del bilancio comunale corrente gli interventi alle aree ancora verde ancora da completare (Parco Alpini – Piazza Mercato).

Sviluppo del sistema infrastrutturale

Come previsto dagli negli obiettivi strategici del Documento di Piano, in funzione dello sviluppo della nuova viabilità Provinciale si propone il declassamento dei tratti di Provinciale interessanti l'abitato nord di Montello (Via Papa Giovanni XXIII e Via Pellico). Il traffico di transito sarà supportato dai percorsi di maggior scorrimento già previsti dalla programmazione Provinciale oltre che dalla programmata Variante alla S.S. 42.

Viene confermata la previsione della rotatoria all'ingresso sud dell'abitato (Via dell'Assunzione) correlandolo all'attuazione dei piani limitrofi.

Viene recepita nella cartografia la rotatoria programmata dal Comune di Costa di Mezzate lungo Via dell'Assunzione a confine con Montello interessante anche il territorio di Montello.

Vengono localizzate nuove minirotatorie lungo la Via Tasso all'intersezione tra la stessa e la Via Montale (Zona PEEP) e Via Ariosto (Zona Impianti sportivi).

Viene prevista una fitta rete di collegamenti ciclo pedonali di connessione tra i vari punti strategici del sistema servizi e delle zone residenziali esistenti e di nuova previsione.

Reti tecnologiche – risorse idriche – impianto fognario

La gestione delle reti tecnologiche, fanno tutte capo a enti gestori dei servizi “esterni” all'amministrazione di Montello.

Come risulta dalle indicazioni e note fornite dagli stessi enti gestori dei servizi, la rete dei servizi è sufficientemente dimensionata per l'attuale contesto.

Sarà fatto obbligo, in sede di pianificazione attuativa di provvedere, di concerto con gli stessi enti gestori, alla corretta verifica di disponibilità e programmazione dei necessari sviluppi.

In particolare la pianificazione attuativa dovrà rispettare e prevedere:

- il contenimento delle risorse idriche prevedendo sistemi di raccolta ed accumulo delle acque per usi non potabili;
- la separazione delle acque bianche con smaltimento di queste ultime in diversa destinazione della fognatura;
- studio di fattibilità relativo all'installazione di mini centrale di trigenerazione che soddisfi i fabbisogni di acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento degli edifici in progetto.

Dotazione complessiva di aree per servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale

Per quanto attiene la sommatoria delle aree per servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale i risultati sono i seguenti:

Aree per attrezzature scolastiche, sportive e di interesse comune	= MQ	34.989
Aree per verde variamente attrezzato	= MQ	61.345
Aree per parcheggi	= MQ	<u>37.092</u>
Totale aree pubbliche	= MQ	133.426
Altre aree di interesse pubblico o generale		
Aree private di pertinenza di attrezzature di interesse pubblico	= MQ	3.147
Aree destinate ad accogliere le attrezzature Religiose	= MQ	<u>14.137</u>
Totale aree pubbliche o di interesse pubblico	= MQ	150.710

Si deve ancora aggiungere una dotazione di aree pubbliche (già esistente ed attuata) pari a mq 45.857 al servizio delle attività produttive.

Peraltro due grandi aree per attrezzature rientranti nella dotazione al servizio delle attività produttive, di recente attuazione, sono di fatto filtro tra la zona produttiva e l'edificato (area parco alpini e area ex Cava antistante Impianti Sportivi) e hanno funzione di prevalente servizio all'utenza residenziale con una ulteriore dotazione effettiva di circa 20.000 mq.

Per quanto riguarda le attività produttive ed in particolare gli ambiti a carattere artigianale ed industriale, si rileva e conferma l'attuale sufficiente dotazione. Il PGT non prevede aree di sviluppo per tali settori.

In ogni caso eventuali riconversioni o subentri di tali attività sono sempre soggette alla preventiva verifica di compatibilità e funzionalità prescrivendo in taluni caso l'obbligo di Pianificazione Attuativa che, caso per caso valuterà nello specifico, ogni puntuale esigenza (come previsto dalle specifiche norme attuative).

Per le attività Commerciali è sempre fatto obbligo di reperire la specifica dotazione nel rispetto delle eventuali normative di settore e comunque almeno pari al minimo di mq 1 per ogni mq di slp commerciale (100%).

Programmazione economica, operatività e flessibilità

Per quanto riguarda gli aspetti programmatici di cui deve essere caratterizzato il Piano dei Servizi che deve configurarsi infatti come atto che coordina ed orienta la spesa in funzione di finalità ed obiettivi predeterminati esplicitando la sostenibilità dei costi degli interventi individuati si delinea il seguente percorso:

PRINCIPI

Alla convinzione che alla crescita della domanda si debba far fronte attraverso un potenziamento quantitativo dell'offerta, realizzando un adeguato stock di nuove attrezzature, si deve sostituire l'idea che il potenziamento dell'offerta possa essere perseguito attraverso una migliore gestione delle attrezzature esistenti, privilegiando gli aspetti organizzativi e funzionali (standard prestazionali) rispetto a quelli fisici ed edilizi (standard quantitativi).

Di conseguenza gli interventi prioritari devono riguardare, in prevalenza, la ristrutturazione e la migliore organizzazione dei servizi esistenti.

Nello specifico di Montello assume rilevante importanza il miglioramento del sistema di connessione tra le varie attrezzature già esistenti creando sempre in tal senso la continuità anche verso le nuove zone di espansione.

ANALISI

1 – L'impianto delle attrezzature pubbliche attuale è, come più volte ripetuto, ben dimensionato, localizzato, fruibile e accessibile, lo stato manutentivo dello stesso è buono e non necessita di particolari interventi;

2 – Nel contesto edificato le aree pubbliche, così come confermate dalla tavola di localizzazione, fatta eccezione per modeste entità, sono state tutte acquisite al patrimonio comunale (acquisizione o assoggettamento), ovvero sono in corso di definizione ma già convenzionate per le lottizzazioni più recenti. Per l'acquisizione e l'attrezzatura di tali aree è stimato un costo pari ad €70.000,00 ancora da programmare e da finanziare con mezzi propri di bilancio.

3 – Nelle aree della Pianificazione Attuativa gli spazi pubblici saranno dimensionati ed acquisiti al patrimonio Comunale secondo le indicazioni e le modalità dettate dal Piano stesso, senza costi per l'Amministrazione di Montello;

4 - Il programma triennale dei lavori pubblici in corso, già contempla la realizzazione del parcheggio in Via Raffaello (di recente acquisizione) e la sistemazione del grande parco in zona

mercato – struttura alpini, oltre ad altri interventi minori alla viabilità comunale.

5 – Il Nuovo parcheggio di interscambio passeggeri previsto nei pressi della stazione ferroviaria di Montello, come anzidetto, sarà programmato dall'amministrazione Comunale con proprie risorse, per lo stesso può essere stimato un costo di circa €350.000,00 finanziabile oltre che con mezzi propri tramite i proventi dell'edificazione prevista dal Piano, data la rilevanza sovracomunale anche tramite forme associative con altri enti pubblici interessati;

6 – Gli interventi al sistema delle infrastrutture:

- piste ciclo pedonali di connessione delle varie parti dell'abitato nuovo e di espansione;
- nuovo svincolo rotatorio all'ingresso sud del paese (Via dell'Assunzione);
- mini rotatorie di Via Tasso;

rientrano per la grande maggioranza nell'ambito della pianificazione attuativa, ovvero vi possono rientrare anche se esterne al contesto diretto del Piano attuativo quale standard qualitativo da richiedere.

A parte l'intervento maggiore (rotatoria Via dell'assunzione) già inserito quale obbligo nel contesto della Pianificazione Attuativa, i restanti interventi impegnano tutto sommato risorse limitate sempre affrontabili direttamente dall'Amministrazione Comunale con le risorse previste dagli sviluppi edificatori;

7 – Per l'edilizia residenziale pubblica è già operativo un programma di cui è stato attuato un primo ambito, nelle zone di nuova espansione, come previsto dalle norme di attuazione, è sempre possibile per l'Amministrazione Comunale richiedere e concordare l'acquisizione al patrimonio pubblico di alloggi nell'ambito dei meccanismi della perequazione e compensazione.

8 – Gli impianti tecnologici che non fanno riscontrare attualmente situazioni di carenza, saranno sviluppati contestualmente allo sviluppo della Pianificazione Attuativa.

CONSIDERAZIONI FINALI

Data l'assenza di “pregressi da sistemare” e la buona qualità dell'attuale sistema servizi, considerato:

- che lo sviluppo futuro è prevalentemente legato e delegato alla Pianificazione Attuativa;
- che un ulteriore miglioramento e crescita globale dei servizi può essere legato allo sviluppo delle varie forme di “intesa” sovracomunale, ai vari livelli, nella direzione della fattiva operatività;

si può ritenere la programmazione del Piano dei Servizi sostenibile oltre che sotto l'aspetto

programmatorio anche per l'aspetto finanziario, lasciando anzi spazio ad ogni possibile miglioramento qualitativo cui dovrà in ogni caso sempre mirare.

08 - Verifica della dotazione minima

Come prescritto dall'art. 9 comma 3 della Legge Regionale n. 12/2005 deve essere assicurata alla popolazione stabilmente residente ed a quella da insediare secondo le previsioni del documento di Piano una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a mq 18 per abitante.

Le previsioni del PRG (confermate per quanto non ancora attuato dal presente PGT) fornivano in effetti una dotazione minima di 26,5 mq x abitante che nello specifico del comune di Montello erano verificati con una dotazione di oltre 28 mq per abitante.

Come trattato e dimostrato nei precedenti passaggi della presente relazione, la dotazione attuale è già ora abbondantemente sopra la nuova soglia di dotazione minima, pur rapportata al diverso criterio di calcolo della popolazione meglio identificata quale utenza dei vari servizi riferita al proprio ambito.

In dettaglio la dotazione complessiva di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale prevista dal Piano dei Servizi è pari a complessivi MQ 150.710 per una utenza complessivamente stimata in 4.080 unità e pertanto con una dotazione pari a 36,94 mq per abitante.

Nei Piani Attuativi la dotazione è sempre assicurata e verificata in sede di redazione ed approvazione del Piano Attuativo stesso, così come previsto dalla specifica normativa attuativa del Piano dei Servizi.

In sede di Pianificazione attuativa è prevista e prescritta la stima degli utenti effettivi previsti (popolazione insediabile) oltre che la verifica della dotazione minima di 18 mq per abitante nella residenza.

Nel caso di insediamenti a carattere produttivo la dotazione minima è pari al 10% della slp e nel caso di insediamenti commerciali terziari e ricettivo secondo specifica normativa di settore comunque col minimo del 100% della slp.

09 - Compensazione e perequazione

Il PGT prevede l'applicazione dei meccanismi di compensazione e perequazione, tale argomento viene trattato anche nel Piano dei Servizi in quanto facente comunque parte del processo di dotazione attrezzature pubbliche, soprattutto in sede di Pianificazione Attuativa.

COMPENSAZIONE

Per quanto riguarda la compensazione, le aree oggetto di vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei Servizi potranno essere cedute gratuitamente all'Amministrazione Comunale previa attribuzione di diritti edificatori da collocare su altri terreni edificabili di proprietà del soggetto interessato alla cessione, la disciplina attuativa del Piano dei Servizi ne prevede in dettaglio il meccanismo di applicazione.

PEREQUAZIONE

La perequazione è materia del Documento di Piano, come previsto dall'art. 8 comma 2 lettera g) della Legge Regionale 12/2005, in particolare allo stesso è demandata la definizione degli eventuali criteri (compensazione, perequazione ed incentivazione).

La perequazione urbanistica, qualificabile come strumento di gestione del Piano, deve essere incentrata su una equa ed uniforme distribuzione dei diritti edificatori indipendentemente dalla localizzazione delle aree per attrezzature pubbliche e dei relativi obblighi nei confronti del Comune.

La perequazione si intende estesa ed applicabile a tutte le aree di trasformazione previste dal documento di Piano, parimenti deve intendersi applicabile anche agli incrementi previsti nell'ambito del Piano delle Regole come regolato da specifica norma dello stesso Piano delle Regole.

I principi della perequazione sono nelle seguenti forme:

1 – Pari diritti edificatori nelle aree della Pianificazione Attuativa

Nei Piani attuativi vengono definiti indici di tipo territoriale ed in tutti i casi (ad esempio nel caso di volumetrie definite) il concetto di edificabilità deve sempre intendersi parimenti esteso a tutte le aree comprese nel perimetro di espansione (o di piano attuativo) ivi comprese quelle dove vengono già localizzate infrastrutture e servizi;

La pianificazione attuativa dovrà garantire il rispetto della compensazione urbanistica (pari volumetria anche alle parti dove vengono localizzate infrastrutture e servizi anche se non coincidenti con lotto di proprietà);

2 – Contribuzione secondo tariffa

Obbligo generalizzato per nell’ambito di applicabilità del principio della perequazione, di contribuire alla realizzazione di infrastrutture secondo tariffa applicata alle previsioni edificatorie comunque determinate nei Piani Attuativi.

E’ demandato alla normativa attuativa del documento di Piano la determinazione delle regole di attuazione.

10 - Struttura del verde e rete ecologica

La tavola 3 del Piano dei Servizi “Articolazione della rete ecologica” riporta Sia il sistema della aree e verde soggette a vincoli sia le restanti aree a verde.

Vengono individuati e riportati su un’unica tavola, al fine di valutarne la distribuzione e composizione, come anzidetto oltre alle aree comunque soggette a vincolo:

- Sistema collinare di Comonte Brusaporto e Monte Tomenone (vincolo deliberato dalla Giunta Regionale 30/09/2004 n. 7/18877);
- Corsi d’acqua principali e fasce di rispetto;
- Verde pubblico Comunale Variamente attrezzato;
- Altre Attrezzature pubbliche Comunali;

anche gli ambiti di interesse provinciale distinguendoli in

- Zone collinari boscate di elevato valore naturalistico;
- Zone Collinari, ambiti terrazzati, vigneti e prati;

e di interesse comunale:

- Verde privato;
- Aree verdi di pertinenza stradale;
- Aree private edificate con forte connotazione del verde

Il quadro è completato dal sistema infrastrutturale per la mobilità e dalla individuazione del Centro Storico e dalla lettura del contesto edificato esistente.

Ne risulta un insieme ben equilibrato e distribuito tenuto conto della connotazione fisica e geomorfologica del Comune di Montello, fortemente caratterizzata da una limitata estensione

territoriale e dalla presenza del sistema collinare del Monte Tomenone.

La rete è supportata da adeguati percorsi (in parte esistenti ed in parte programmati), ma che sarà sempre possibile integrare anche sulla scorta delle indicazioni dei Comuni limitrofi.

Il PGT del territorio di Montello non prevede aree a specifica destinazione agricola e ad oggi non sono insediate né presenti aziende in tal senso operanti.

11 - Rete di vendita

La rete di vendita e, conseguentemente il suo sviluppo, è ritenuto parte del sistema dei servizi e viene quindi trattato specificato trattato e normato dal Piano dei Servizi.

Per la strutturazione della rete di vendita attuale di domanda alle analisi puntuali dell'apposito studio "componente commerciale" parte integrante del P.G.T..

Lo studio affronta in maniera capillare l'analisi della rete e dell'offerta esistente in relazione alla popolazione e ne delinea gli sviluppi possibili concretizzati nella tavola 2 di Localizzazione del Piano dei Servizi.

La disciplina attuativa del Piano dei servizi detta le modalità attuative da intendersi valide per gli ambiti del documento di Piano e del Piano delle Regole.

12 - Pianificazione attuativa (rapporto col Piano dei Servizi e col Documento di Piano)

La Pianificazione Attuativa, diventa l'elemento fondamentale e strategico per l'attuazione delle previsioni del PGT nella sua componente fondamentale più "pubblica" legata alla realizzazione del sistema servizi.

Oltre che il ruolo definizione degli aspetti di dettaglio urbanistico e di definizione degli aspetti legati al convenzionamento soprattutto delle modalità attuative, il PGT gli assegna un importantissimo ruolo (e responsabilità) nella progetto della città.

E' infatti demandata alla Pianificazione Attuativa che la definirà – sulla scorta delle indicazioni dei tre elementi fondamentali del PGT (Documenti di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) – la **Qualità** del progetto urbano.

Questo vale sia in termini di progettualità degli spazi e delle attrezzature pubbliche e sia in termini di definizione del sistema di connessione ed articolazione all'esistente avendo obbligo e cura di definire di volta in volta con adeguati criteri e modelli di riferimento il carico insediativo (ovvero il numero degli utenti) secondo un concetto nuovo svincolato dal sistema quantitativo

finora adottato.

E' parimenti fondamentale il ruolo dell'Amministrazione Comunale in sede di valutazione delle proposte di pianificazione attuativa, nella direzione della condivisione delle proposte avanzate e nella valutazione e definizione degli standard qualitativi e di ogni altro aspetto convenzionale dei quali deve beneficiare l'intera collettività.

Data la sua rilevanza, la disciplina attuativa del Piano dei Servizi contiene specifico articolato per la pianificazione attuativa.

13 - Componenti del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi del Comune di Montello è articolato nei seguenti documenti ed atti che lo costituiscono:

Allegato A Relazione

Allegato B Disciplina Attuativa (normativa)

Allegato C Tabelle calcolo delle aree

Allegato D Inventario dei servizi (e funzioni) presenti sul territorio

Tavola 1 Dotazione di standard ed attrezzature previste dal PRG vigente

Tavola 2 Localizzazione delle aree per servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale

Tavola 3 Articolazione della rete ecologica

Componente commerciale del P.G.T.

INDICE:

<u>Piano dei Servizi: Relazione</u>	1
<u>01 - Contenuti - documenti</u>	1
<u>02 - Premesse</u>	1
<u>03 - Criteri</u>	2
<u>04 - Contenuti conoscitivi</u>	2
<u>a – ambito di riferimento per la fruizione dei servizi</u>	2
<u>b - inventario dei servizi presenti nel territorio – dotazione di aree</u>	4
<u>c - determinazione dello stato dei bisogni e della domanda di servizi</u>	7
<u>d - confrontare l’offerta e la domanda di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze</u>	8
<u>e - determinare il progetto e le priorità di azione</u>	8
<u>05 - Indagine sullo stato dei Bisogni, domanda dei servizi, valutazione dell’offerta emergenze</u>	9
<u>06 - Determinazione del numero di utenti dei servizi</u>	15
<u>Generalità</u>	15
<u>Dinamica della popolazione</u>	16
<u>Conclusioni</u>	17
<u>07 - Previsioni di attrezzature e servizi del Piano dei Servizi</u>	17
<u>Attrezzature e Servizi esistenti (valorizzazione e riqualificazione)</u>	17
<u>Sviluppo delle attrezzature e dei servizi previsto dal PGT</u>	18
<u>Sviluppo nell’ambito del contesto edificato</u>	18
<u>Sviluppo del sistema infrastrutturale</u>	19
<u>Reti tecnologiche – risorse idriche – impianto fognario</u>	19
<u>Dotazione complessiva di aree per servizi pubblici e d’interesse pubblico o generale</u>	20
<u>Programmazione economica, operatività e flessibilità</u>	21
<u>08 - Verifica della dotazione minima</u>	23
<u>09 - Compensazione e perequazione</u>	24
<u>COMPENSAZIONE</u>	24
<u>PEREQUAZIONE</u>	24
<u>10 - Struttura del verde e rete ecologica</u>	25
<u>11 - Rete di vendita</u>	26
<u>12 - Pianificazione attuativa (rapporto col Piano dei Servizi e col Documento di Piano)</u>	26
<u>13 - Componenti del Piano dei Servizi</u>	27

Arch. Bernardino Quartini